



AUTOMOBILE CLUB PRATO

NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	29
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	34

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Prato fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Prato deliberato dal Consiglio Direttivo in data in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Prato non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Prato per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 31.623
totale attività =	€ 2.783.258
totale passività =	€ 3.504.744
patrimonio netto =	- € 721.486

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Migliorie su beni di terzi	8,33	8,33

Si precisa che la quota di ammortamento sui valori acquisiti nel corso dell'esercizio viene calcolata nella misura ridotta del 50%, come previsto per il primo esercizio di entrata in funzione dei nuovi beni acquisiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pub						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. e						
acquisto software	3.956	3.956	0	0	0	0
Totale voce	3.956	3.956	0	0	0	0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed accont						
Totale voce						
07 Altre						
migliorie su beni materiali di terzi	15.071	4.172	10.899	0	1.089	9.809
Totale voce	15.071	4.172	10.899	0	1.089	9.809
Totale	19.026	8.128	10.899	0	1.089	9.809

Nel corso dell'esercizio 2014 non ci sono stati acquisti di immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Mobili e arredi	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Impianti	12	12
Macchine elettroniche	15	15
Insegne	12	12
Immobili	3	3

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata al 50%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Cessioni	rettifiche costo	rettifiche fondo	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
immobili	2.016.732	368.298	1.648.433	0	0	0	0	60.502	1.587.932
rivalutazione immobili	500.000		500.000			0			500.000
terreni	340.862		340.862			0			340.862
Totale voce	2.857.593	368.298	2.489.295	0	0	0	0	60.502	2.428.793
02 Impianti e macchinari:									
impianti	65.314	63.430	1.884	2.552		0	0	1.431	3.004
Totale voce	65.314	63.430	1.884	2.552	0	0	0	1.431	3.004
03 Attrezzature industriali e commerciali:									
Totale voce									
04 Altri beni:									
mobili d'ufficio	275.046	199.016	76.030	0	0	0	0	23.034	52.996
macchine elettriche ed elettroniche	76.332	74.440	1.892			0	0	547	1.344
arredamenti d'ufficio	0	0	0	0		0			0
insegne	30.040	20.208	9.831			0	0	2.940	6.891
Totale voce	381.418	293.665	87.753	0	0	0	0	26.521	61.232
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
Totale voce									
Totale	3.304.325	725.394	2.578.932	2.552	0	0	0	88.454	2.493.029

L'unico acquisto riguarda la sostituzione del compressore impianto di climatizzazione.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Svalutazioni	Acquisizioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACICLUBPRATO SRL	10.000,00	0,00	10.000,00	-10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale voce	10.000,00	0,00	10.000,00	-10.000,00	10.000,00	10.000,00
b. imprese collegate:						
Totale voce						
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00	-10.000,00	10.000,00	10.000,00

La svalutazione della partecipazione e la conseguente ricostituzione del capitale è stata posta in essere utilizzando l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni in società controllate costituito a chiusura dell'esercizio 2013.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACICLUBPRATO SRL	Via Ferrucci, 195/T - Prato	10.000,00	-38.278,88	-50.538,74	100,00	-38.278,88	10.000,00	-48.278,88
Totale		10.000,00	-38.278,88	-50.538,74	100,00	-38.278,88	10.000,00	-48.278,88

Ad inizio 2014, si è provveduto a ripianare la perdita subita dalla società a fine 2013 pari alla perdita annuale di circa € 50.500 al netto del patrimonio netto positivo pari a circa € 22,500 portando il costo per l'AC Prato a circa € 38.000 (attraverso l'utilizzo del capitale sociale fino ad € 10.000,00 e attraverso un ripianamento perdite per i restanti € 28.000,00 circa). Nel Consuntivo 2013 dell'AC Prato, da un lato è stato imputato un costo per ripianamento perdite e dall'altro si è provveduto ad accantonare una somma per provvedere, ad inizio 2014, alla svalutazione della partecipazioni (con conseguente ricostituzione del capitale).

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Crediti per contribuzione aggiuntiva	1.673				1.673
Totale voce	1.673				1.673
Totale	1.673				1.673

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Acquisizioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
03 Altri titoli					
Acquisizioni di depositi cauzionali in denaro	1.500				1.500
Totale voce	1.500				1.500
Totale	1.500				1.500

Nel corso dell'esercizio 2014 non è stata disdettata alcuna utenza (i depositi cauzionali si riferiscono ai contratti relativi alle utenze dell'AC Prato).

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	5.321	3.492	5.321	3.492
Totale voce	5.321	3.492	5.321	3.492
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	5.321	3.492	5.321	3.492

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Sval.ni	Incrementi	Decrementi	Sval.ni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
Il Crediti						
01 verso clienti:	152.439		412.763	457.007		108.195
fondo svalutazione crediti	-7.148		0	0		-7.148
Totale voce	145.291		412.763	457.007	0	101.047
02 verso imprese controllate:						
finanziamenti verso società controllate						0
Totale voce	0			0		0
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
Credito IRES			7.442			7.442
Credito IVA	3.087		4.089			7.176
acconto imposta IRES	7.442			7.442		0
Credito DL 66/14			81			81
Totale voce	10.529	0	11.612	7.442	0	14.699
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	60.890		307.883	305.477		63.296
crediti v/ACI per multicanalità	5.233		16.297	16.462		5.068
Totale voce	66.123		324.180	321.939		68.364
Totale	221.943		748.555	786.387		184.110

Per una corretta interpretazione dei dati riportati nella tabella 2.2.2.a1, si sottolinea che l'importo dei decrementi riguarda sia i crediti al 31-12-2013 che quelli sorti nel corso dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti di € 7.148,00 si riferisce, nello specifico, ai seguenti crediti:

Crediti verso Bacchino Viaggi SNC:	€ 4,283,00
Crediti verso Impresa Grassi Moreno SRL:	€ 300,00
Crediti verso Autotrasporti Grassi Giorgio SRL:	€ 200,00
Crediti verso Dolfi Marchi SPA:	€ 2,365,00

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente, ai conti "clienti per fatture da emettere" (€ 34.000,00), ai "crediti vari per il servizio ACI RETE" (€ 21.000,00).

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	101.047			7.148			7.148								108.195	7.148	101.047
Totale voce	101.047	0		7.148	0	0	7.148	0	0	0	0	0	0	0	108.195	7.148	101.047
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	14.699														14.699		14.699
Totale voce	14.699	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.699	0	14.699
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	68.364														68.364		68.364
Totale voce	68.364	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68.364	0	68.364
Totale	184.110			7.148			7.148		0		0		0		191.258	7.148	184.110

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	2.248	968.477	970.725	0
Totale voce	2.248	968.477	970.725	0
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	2.990	73.324	73.110	3.204
Totale voce	2.990	73.324	73.110	3.204
Totale	5.238	1.041.801	1.043.835	3.204

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
- Ordinaria	4	11.193		11.197
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008	500.000			500.000
Totale voce	500.004	11.193	0	511.197
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.351.828		87.523	-1.264.305
III Utile (perdita) dell'esercizio	98.716	98.716	31.624	31.624
Totale	-753.107	109.910	119.147	-721.484

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Prato", adottato in data 18 marzo 2014, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Prato – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2013 si è destinata a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, una quota pari ad € 11.193,00.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014 si rinvia al paragrafo 3.2.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 27/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031,

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 20014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-753.108,00	-753.108,00	0,00
+ Utile dell'esercizio 2014	20.500,00	31.623,00	11.123,00
= Deficit patrimoniale al 31/12/14	-732.608,00	-721.485,00	11.123,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 31.623.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	17.500,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-703.983,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2016	24.500,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-679.483,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2017	22.500,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-656.983,00
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2018	23.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-633.983,00
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo copertura perdite società controllate

FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETA' CONTROLLATE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
28.279	28.279		0
28.279	28.279	0	0

Il fondo costituito nel 2013 è stato utilizzato per la copertura della perdita di esercizio della società ACICLUBPRATO SRL.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo svalutazione partecipazioni società controllate

FONDO SVAL.NI PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTR.TE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
10.000	10.000	0	0
10.000	10.000	0	0

Il fondo è stato utilizzato per la svalutazione della partecipazione e la conseguente ricostituzione del capitale della società ACICLUBPRATO SRL.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
52.557		3.050		55.607			55.607

La circostanza che le due dipendenti dell'AC Prato hanno rispettivamente 41 e 56 anni, porta alla previsione che il TFR loro spettante non sarà erogato prima di 5/10 anni.

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	2.222.910	0	58.244	2.164.666
Totale voce	2.222.910	0	58.244	2.164.666
05 debiti verso altri finanziatori:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	76	0	76	0
Totale voce	76	0	76	0
07 debiti verso fornitori:	1.087.602	455.487	474.968	1.068.121
Totale voce	1.087.602	455.487	474.968	1.068.121
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	5.472	32.088	33.355	4.205
Totale voce	5.472	32.088	33.355	4.205
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.720	19.411	19.752	3.379
Totale voce	3.720	19.411	19.752	3.379
14 altri debiti:	126.335	86.707	155.433	57.610
Totale voce	126.335	86.707	155.433	57.610
Totale	3.446.115	593.694	741.828	3.297.981

Il conto debiti verso banche è relativo sia ai mutui dell'AC Prato che allo scoperto di C/C acceso presso il proprio istituto bancario. La riduzione riguarda le rate di mutuo pagate nel corso dell'esercizio 2014.

Tra i debiti verso fornitori è presente il debito verso la sede centrale (che ne rappresenta la quasi totalità) che è in linea con quanto comunicato da ACI Italia con la PEC ricevuta dalla DAF ACI.

Nella voce "debiti tributari" e "debiti previdenziali" ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l'erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti dell'Ente.

La voce "altri debiti", infine, riguarda per la quasi totalità il conto "fornitori per fatture da ricevere".

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	281.826	38.104	1.844.735	mutuo ipotecario sulla sede	istituto di credito	2.164.666
Totale voce	281.826	38.104	1.844.735			2.164.666
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:	1.068.121					1.068.121
Totale voce	1.068.121					1.068.121
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	4.205					4.205
Totale voce	4.205					4.205
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.379					3.379
Totale voce	3.379					3.379
14 altri debiti:	57.610					57.610
Totale voce	57.610					57.610
Totale	1.415.141	38.104	1.844.735			3.297.981

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	281.826						1.882.840	2.164.666
Totale voce	281.826	0	0	0	0	0	1.882.840	2.164.666
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	198.333	93.844	111.580	203.697	224.135	232.324	4.208	1.068.121
Totale voce	198.333	93.844	111.580	203.697	224.135	232.324	4.208	1.068.121
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	4.205							4.205
Totale voce	4.205	0	0	0	0	0	0	4.205
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.379							3.379
Totale voce	3.379	0	0	0	0	0	0	3.379
14 altri debiti:	57.610							57.610
Totale voce	57.610	0	0	0	0	0	0	57.610
Totale	545.353	93.844	111.580	203.697	224.135	232.324	1.887.048	3.297.981

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	88.340	76.441	88.340	76.441
Totale voce	88.340	76.441	88.340	76.441
Totale	88.340	76.441	88.340	76.441

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2014 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Risconti passivi:	140.001	151.155	140.001	151.155
Totale voce	140.001	151.155	140.001	151.155
Totale	140.001	151.155	140.001	151.155

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2014 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	73.572	-31.677	105.249
Gestione Finanziaria	-32.887	-31.576	-1.312
Gestione Straordinaria	-3.099	174.894	-177.993
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	37.585	111.641	-74.056
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato d'esercizio	31.623	98.716	-67.093

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
322.905	315.316	7.589

I ricavi caratteristici dell'AC Prato aumentano dell'2,41%. Nello specifico, le voci maggiormente interessate da queste variazioni sono:

1. quote sociali: + € 5.200,00. In linea con il trend degli ultimi anni i ricavi derivanti dall'attività associativa aumentano;
2. ricavi da attività di riscossione tasse aumenta di circa € 2,000.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
331.228	368.523	-37.295

Questa voce del conto economico diminuisce del 10,00% circa. Nello specifico:

1. Concorsi e rimborsi diversi: - € 20.000,00. Diminuisce la quota di costi sostenuti dall'AC e riaddebitati alle delegazioni;
2. Provvigioni attive: - € 6.000,00. Diminuiscono i ricavi relativi all'attività assicurativa;
3. Di contro aumentano gli affitti relativi all'immobile sede dell'Ente.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.811	2.086	-275

Si registra una diminuzione nelle spese per acquisto di materiale di consumo e cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
128.853	190.842	-61.989

Si evidenzia una notevole diminuzione pari al 32,48% dei costi relativi alla prestazione di servizi. Per quanto riguarda le voci, quelle maggiormente interessate sono i costi per provvigioni passive (- € 17.900), spese per locali (- € 6.300), altre spese per la prestazione di servizi (- € 37.000), più tutta una serie di riduzioni di più modesta entità.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
56.752	70.843	-14.091

La riduzione (- 20%) riguarda entrambi i costi che compongono tale voce, cioè noleggi e fitti passivi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
77.686	97.645	-19.960

La riduzione notevole è dovuta alla voce relativa al compenso del Direttore che, a seguito del suo trasferimento presso l'AC di Pistoia, non grava più sull'AC di Prato.

Gli altri costi che compongono tale voce rimangono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
89.543	95.104	-5.561

Questa voce del conto economico si riduce a seguito del completamento del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali di proprietà dell'AC Prato.

Si precisa che per i beni ammortizzabili acquistati nel corso dell'esercizio, è stato calcolato l'ammortamento al 50%.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.829	1.821	8

B12 – Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0	7.148	-7.148

Nel corso dell'esercizio non sono stati accantonati fondi rischi.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0	38.279	-38.279

Come già esposto in riferimento alla sezione dedicata ai fondi per rischi ed oneri nel passivo patrimoniale, si tratta degli accantonamenti posti in essere per la copertura della perdita della società controllata al 31-12-2013.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
224.088	211.748	12.340

L'aumento riguarda quasi completamente le aliquote sociali ACI. L'aumento è maggiore di quello delle quote sociali perché è variata la composizione del portafoglio soci.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
32.887	31.576	1.311

La quota interesse sui mutui rimane pressoché invariata rispetto allo scorso anno.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0	281.174	-281.174

Non si registrano proventi straordinari per l’esercizio 2014.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.099	106.280	-103.181

La voce riguarda costi di competenza di esercizi precedenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
5.962	12.925	-6.963

La voce è composta totalmente dal costo IRAP, in riferimento alle imposte sul reddito 2014, le cospicue perdite fiscali dell’AC Prato (accumulate negli anni precedenti), portano l’AC a non dover versare nulla.

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010				2014				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	3.859	10%	386	3.473	B6 - Acquisti materie prime	4.268	-795	
B7 - Spese per servizi	178.117	10%	17.812	160.305	B7 - Spese per servizi	114.736	45.569	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	181.976	10%	18.198	163.778	TOTALE - ART. 5 - c.1	119.004	44.774	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		62.972	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	41.798	12%	5.016	36.783	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	13.841	22.942	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	11.282	5%	564	10.718	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	5.998	4.720	OK
TOTALE - ART. 7	99.100	10%	9.910	89.190	TOTALE - ART. 7	77.686	11.504	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.493	10%	549	4.944	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.939	5	OK

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 31.623,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. La quota di questi risparmi è pari ad € 62.972,00 (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2) che, essendo superiore al risultato dell'esercizio, fa sì che l'AC Prato destini a riserva tutto l'utile pari ad € 31.623,00.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	1,66			1,66
Totale	1,66			1,66

Come si evince non si sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	2	0,66
AREA C	1	1
Totale	3	1,66

Nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.939
Collegio dei Revisori dei Conti	3.752
Totale	8.691

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.673,00	0,00	1.673,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	101.048,00	88.950,00	12.098,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	102.721,00	88.950,00	13.771,00
Debiti commerciali	1.068.122,00	1.034.540,00	33.582,00
Debiti finanziari	2.164.666,00	0,00	2.164.666,00
Totale debiti	3.232.788,00	1.034.540,00	2.198.248,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.905,00	322.903,00	2,00
Altri ricavi e proventi	331.228,00	295.290,00	35.938,00
Totale ricavi	654.133,00	618.193,00	35.940,00
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.811,00	0,00	1.811,00
Costi per prestazione di servizi	128.853,00	10.824,00	118.029,00
Costi per godimento beni di terzi	56.752,00	0,00	56.752,00
Oneri diversi di gestione	224.088,00	192.322,00	31.766,00
Parziale dei costi	411.504,00	203.146,00	208.358,00
Dividendi	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	32.887,00	0,00	32.887,00
Totale proventi finanziari	32.887,00	0,00	32.887,00

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	5.425	0	17.817	7.851	160	0	0	195.117	226.370
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	5.998	0	0	2.026	41	0	0	718	8.784
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.811	117.430	56.752	59.868	79.667	1.627	0	0	28.252	345.406
Totali				1.811	128.853	56.752	77.685	89.543	1.829	0	0	224.088	580.561

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
READY TO GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
AMBASCIATORI DELLA SICUREZZA STRADALE	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			1.870				1.870
TRASPORTACI SICURI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
ARCOBALENO SICUREZZA	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale							0
E' TEMPO DI STRADE SICURE	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale							0
ACI IN GIRO... OLTRE I CONFINI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale							0
		TOTALI	Totale	0	0	1.870	0	0	0	1.870

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2014	Target REALIZZATO
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	numero contratti acquisiti	0	0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRASPORTACI SICURI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	numero di corsi iniziative di divulgazione	3+1	3+1
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ARCOBALENO SICUREZZA	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero di alunni partecipanti al concorso	60	120
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	E' TEMPO DI STRADE SICURE	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero foto pervenute	25	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI IN GIRO... OLTRE I CONFINI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero contatti sito istituzionale	0	0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	AMBASCIATORI DELLA SICUREZZA STRADALE	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	NAZIONALE	NUMERO DI CORSI ORGANIZZATI	0	2 (NUMERO DO CORSI ORGANIZZATI PRESSO AUTODROMO VALLE LUNGA DA PARTE DI AC PRATO